

Rassegna del 28/11/2024

Tirreno I Nostri Pelosetti	Impronte d'amore	Andreini Elena	1
Tirreno Pisa-Pontedera- Empoli	Ipa, l'incasso del quadrangolare alla fondazione "Un passo per te"	A.Sc.	3
Nazione Pisa-Pontedera	Ponte della Botte Ecco i ristori	...	5

Impronte d'amore

Oggi il canile di Santa Maria a Monte (Pisa) ospita 23 animali
Nella struttura si sommano storie di dolore e di speranza



Un'adozione non soltanto salva la vita a Fido ma porta allegria in famiglia: così i volontari organizzano una giornata di apertura al pubblico, l'8 dicembre, per permettere a chi vuole di trovare l'amico del cuore in un momento di incontro e condivisione



La maggior parte degli amici a quattro zampe che arriva da noi è una cessione da parte dei proprietari che per motivi diversi non possono o non vogliono più prendersi cura di loro come nel caso di Punto e Virgola, due meravigliosi fratelli di razza Collie

La presidente

«Qui vengono abbandonate anche cucciolate multiple che poi accogliamo: le lasciamo fuori dal nostro cancello»

► Elena Andreini

Tra Max e Luciano la scintilla è scattata subito. Max è un cane «bello e sfortunato», come lo descrivono i volontari del canile di Santa Maria a Monte. Arrivato nella struttura come un animale molto agitato, un cane mordace, per lui si sono aperte fasi difficili per le adozioni con un vai e torna dalle famiglie che si dicevano poco disponibili ad accogliere un cane «impegnativo» e quindi per Max il futuro rischiava di essere quello del canile, fino a quando nella struttura di Santa Maria a Monte non è entrato Luciano. L'uomo ha incrociato lo sguardo di Max e in quel momento ha preso due decisioni: adottare il cane sfortunato (che nel frattempo aveva passato di categoria diventando fortunato) e diventare volontario del canile.

Questa bella storia a lieto fine la racconta ancora oggi Maria Cristina Landi, presidente dell'associazione «Impronte» che si occupa

della gestione del canile di Santa Maria a Monte e Calcinaia, un canile intercomunale che attualmente ospita 23 animali, ma che ha spazio per accogliere 34 cani.

«Quella tra Max e Luciano è stata una bella storia – dice Landi –. Il cane ha trovato finalmente una famiglia e noi, come associazione, abbiamo acquisito un nuovo volontario». Persone indispensabili per la gestione del canile che ogni giorno si trova a dover gestire l'arrivo di cucciolate abbandonate. «Troviamo spesso davanti al cancello del canile cuccioli abbandonati – racconta Landi – spesso in pessime condizioni come accaduto recentemente. Cucciolate multiple che ci vengono lasciate e che noi accogliamo. I piccoli cani sono quelli più ricercati dalle famiglie, ma spesso ci troviamo con cuccioli di cani di taglia medio grande e non tutti vogliono adottare».

Le storie dei cani e dei loro arrivi nel canile hanno

sempre un filo rosso comune. «La maggior parte degli animali che arrivano qui – prosegue Landi – sono cessioni di proprietari che per motivi diversi non possono o non vogliono tenere più l'animale con loro. Come il caso di Punto e Virgola, due splendidi Collie lasciati qui dal loro proprietario per un breve periodo, come ci aveva detto allora, perché doveva superare una fase complessa. In realtà, però, sono poi rimasti per sempre nel canile. Punto e Virgola sono fratelli e vivono in simbiosi e per lungo tempo sono stati in attesa trepidante dell'arrivo del loro padrone che, però, non si è fatto vedere. Mai più».



Ampio e dotato di grandi cuccie per gli animali, il canile è aperto tutte le mattine dal lunedì alla domenica dalle 9,30 alle 12,30; nel pomeriggio invece è necessario prenotare l'appuntamento contattando il numero di telefono 349 1311998 e se si cerca un amico per la vita qui si può trovare. Come nel caso di Ross, quella che i volontari definiscono l'adozione "del cuore". Ross è un incrocio tra uno Spaniel e un Setter, con un'età tra i cinque e i sei anni, ed è sordo. «È stato trovato lo scorso anno da un signore – racconta la presidente Landi –. Lo aveva visto aggirarsi in modo sbilenco in autostrada. L'uomo si è fermato e si è accorto che il cane era stato investito. La sera

lo abbiamo portato da un veterinario, aveva un taglio in testa ed è stato in seguito scoperto che aveva la leishmaniosi e la filaria (due gravi malattie parassitarie che hanno come caratteristica comune il fatto di essere causate da parassiti trasmessi da un insetto vettore che quindi le trasporta e le trasmette all'animale, *nda*). E poi abbiamo anche scoperto che purtroppo era sordo. È stato curato e ora sta bene. È un cane accogliente e amico dei gatti».

Ad essere abbandonati anche i cani da presa canario e i Pitbull. Beki era una piccola Pitbull i cui padroni avevano deciso di sopprimerla perché malata e non disposti a curarla. «Dai veterinari a cui si era-

no rivolti i padroni – prosegue a raccontare Landi – nessuno si è detto disponibile ad accogliere la richiesta e così un giorno nell'ambulatorio di un veterinario Beki ha incontrato una nostra volontaria. Ci siamo fatti carico delle cure e oggi la piccola Pitbull è stata adottata e ha un posto tutto suo nel divano di casa».

Tante storie diverse, eppure piene di significato. Uno su tutti: un'adozione non soltanto salva la vita a un cane, ma porta allegria in famiglia e adottare è bello tanto che i volontari organizzano per l'8 dicembre un Open day della struttura per permettere a chi vuole di trovare l'amico del cuore. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ipa, l'incasso del quadrangolare alla fondazione "Un passo per te"

La consegna del ricavato nella sede del San Frediano 1922



La copia, ingrandita e stampata col plotter, dell'assegno e la consegna nella sede del San Frediano

Cascina Nella sede del San Frediano 1922 si è proceduto alla consegna del ricavato del quadrangolare di calcio tra le formazioni del Pisa Vip, selezione Ipa (International police association) e 46^a Brigata Aerea, Vecchie glorie del San Frediano e gli Angeli in divisa. Ha dato il calcio d'inizio l'ex calciatore nerazzurro Fabrizio Barontini che ha trascorso tutta la carriera nelle file del Pisa, di cui è stato una bandiera nel corso degli anni sessanta e settanta del secolo scorso. Ha infatti disputato

in nerazzurro 14 campionati, 8 in Serie C, 5 in Serie B e uno in Serie A nel 1968-69.

L'assegno è stato consegnato dal presidente onorario Giuliano Nannipieri, dal presidente del San Frediano Massimo Falchi e dal responsabile degli eventi dell'Ipa Angelo Molinaro al professor Gabriele Siciliano, presidente della Fondazione "Un passo per te", e alla ricercatrice, dottoressa Erika Schirinzi. La fondazione ha la sua sede operativa presso la clinica Neurologica dell'Ospedale

Santa Chiara di Pisa, è nata nel 2018 e si occupa di promuovere la ricerca sulle malattie rare, Neuromuscolari e migliorare la qualità della vita dei pazienti che ne sono colpiti.

Nei giorni scorsi inoltre l'Ipa ha continuato le piantumazioni di alberi legate al progetto "Plant a Tree save the date" a San Frediano, 18 Lari Casciana Terme, Pisa, Calci, San Giuliano, Cascina, Calcinai e Vicopisano. ●

A.Sc.



Vicopisano

DS4671

Ponte della Botte Ecco i ristori

VICOPISSANO

E' stata approvata all'unanimità la mozione sul contributo straordinario a sostegno delle attività commerciali danneggiate dalla chiusura del ponte «della Botte». L'infrastruttura, all'altezza di San Giovanni alla Vena, è stata chiusa in un senso di circolazione, da Fornacette (Calcinaia) a San Giovanni alla Vena (Vicopisano), dallo scorso 5 agosto 2024 e con tutta probabilità non sarà riaperta prima del 15 gennaio 2025, per consentire l'esecuzione di lavori straordinari e di consolidamento del ponte sull'Arno. Lavori, questi, che però potrebbero danneggiare ulteriormente le attività commerciali e le imprese direttamente coinvolte, come segnalato alla Regione Toscana e al Governo dai sindaci di Vicopisano e Calcinaia, oltre che dal presidente della Provincia di Pisa.

«Per queste attività, infatti - afferma il consigliere regionale Pd Andrea Pieroni - , potrebbe paventarsi addirittura la chiusura, un rischio questo da scongiurarsi, per cui appare necessario valutare la possibilità di prevedere ristori a loro favore». Pieroni aggiunge poi che, «premesse e considerate tali criticità, il presidente e la giunta regionale si impegnano a prevedere, al primo atto di natura finanziaria disponibile, un intervento finanziario straordinario a favore dei comuni di Calcinaia e Vicopisano, da intendersi come ristoro alle attività economiche e produttive che hanno subito ripercussioni economiche a seguito della chiusura del ponte, analogamente a quanto disposto dalle relative leggi regionali».

